Domande al Dr. med. Georg Kägi

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (2016)**

Heft 121: **Unterwegs mit Parkinson - Mobilität = En chemin avec Parkinson - mobilité = In cammino con il Parkinson - mobilità**

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

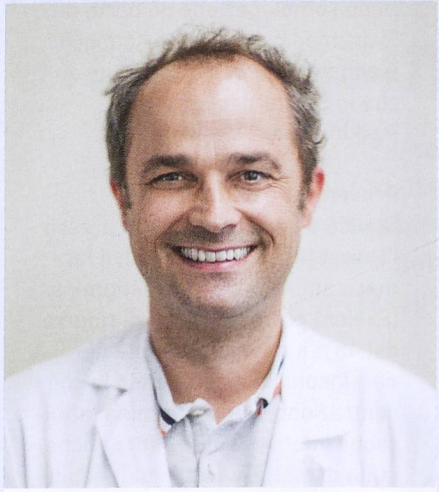
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Domande al Dr. med. Georg Kägi



Il **Dr. med. Georg Kägi** è medico caposervizio presso la Clinica di neurologia dell'Ospedale cantonale di San Gallo e membro del Consiglio peritale di Parkinson Svizzera.

Il Parkinson può essere ereditario?

Mia suocera ha ricevuto la diagnosi di Parkinson a 56 anni. Anche uno dei suoi fratelli aveva il Parkinson. Mio marito vive con il Parkinson da quando aveva 44 anni. Ora i nostri due figli temono di subire la stessa sorte. Quanto è alta la probabilità?

Nella genetica della malattia di Parkinson esistono sia alterazioni che rappresentano solo un fattore di rischio per la patologia, sia alterazioni che invece si comportano come in una malattia ereditaria. Se il Parkinson esordisce prima dei 40 anni, la forma ereditaria è possibile, ma ancora improbabile. Se inizia prima dei 30 anni, la probabilità aumenta, per raggiungere addirittura il 50% se ci si ammala prima dei 21 anni. Altrimenti il Parkinson non è considerato una malattia ereditaria. Una forma ereditaria del Parkinson è sicuramente possibile, ma non ancora dimostrata. Consiglio una consulenza genetica e un test per la ricerca dei geni dominanti ereditabili (soprattutto LRRK2, VPS35) presso suo marito. Se dovesse risultare una mutazione di uno di questi geni, il rischio di ammalarsi dei suoi figli potrebbe essere precisato, e magari anche testato.

Quanto è rischiosa una narcosi?

Nel mio caso i primi sintomi del Parkinson sono comparsi dopo un'anestesia generale. 16 anni più tardi e dopo un'altra operazione con narcosi, il mio stato è nettamente peggiorato. Un'anestesia generale può provocare un aggravamento notevole e duraturo dei sintomi parkinsoniani?

Un'anestesia generale, come del resto qualsiasi operazione, comporta una grande sollecitazione per il corpo. Quello dell'esacerbazione temporanea dei sintomi dopo un intervento chirurgico è un fenomeno osservato spesso nei malati di Parkinson. Tuttavia non esiste alcuna prova del fatto che un'anestesia generale possa causare problemi permanenti nelle persone con Parkinson. È importante che, per quanto possibile, prima, durante e dopo la narcosi i farmaci siano somministrati secondo lo schema abituale. Inoltre è opportuno che il paziente sia programmato come primo intervento chirurgico della giornata e che non si utilizzino farmaci che interferiscono con il livello di dopamina. I medici anestesisti sono consapevoli di questa problematica di fondo.

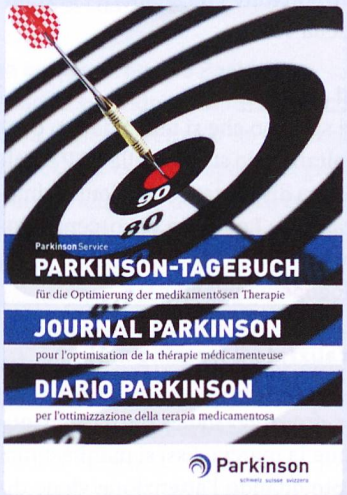
Cosa ronza e formicola nel mio corpo?

Ho ricevuto la diagnosi di Parkinson 15 anni fa. Da alcuni mesi, appena mi siedo o mi sdraio sento spesso una specie di «ronzio e formicolio» nelle braccia e nelle gambe, e a volte anche in tutto il corpo. È insopportabile. Non riesco più a riposare! Cosa sta succedendo? Cosa impedisce il riposo di cui ho tanto bisogno? Dato che per ovvi motivi vorrei saperne di più, spero che mi possiate dare una spiegazione e – meglio ancora – un consiglio per alleviare i miei disturbi.

I disturbi della sensibilità, i dolori e le parestesie sono fenomeni tutt'altro che rari nella malattia di Parkinson. Fra le molteplici cause possibili, cito ad es. una fluttuazione dell'efficacia terapeutica o una sindrome delle gambe senza riposo. In questa situazione, per me sarebbe essenziale sapere se c'è un nesso tra i disturbi e gli orari d'assunzione dei farmaci antiparkinsoniani, oppure se essi compaiono ad es. la sera. I «ronzii e formicolii» possono essere indizio di un dosaggio insufficiente della terapia antiparkinsoniana (fenomeno off) o di un eccesso di farmaci. Per decidere i passi terapeutici da intraprendere, sarebbe molto utile un diario nel quale lei scrive quale disturbo compare quando, e in quale rapporto temporale con l'assunzione dei farmaci. *gk* ■

DOMANDE SUL PARKINSON?
Scrivete a: Redazione Parkinson, casella postale 123, 8132 Egg, presse@parkinson.ch

GRATIS:



Diario Parkinson per l'ottimizzazione della terapia farmacologica
Autore: Dr. med. Fabio Baronti, A5, 16 pagine. Da ordinare nello shop di www.parkinson.ch o presso il Segretariato di Parkinson Svizzera.

Foto: archivio PS